

VICENZA

[www.altravicenza.it](http://www.altravicenza.it)

150 centri di base

Alla Maddalena incidente sommergibile a propulsione nucleare

Rimini punto d'appoggio per le zone di guerra. Vinto si è occupato l'aeroporto

744 dipendenti della caserma Ederle che temono di perdere il posto

2.500 soldati (173sima brigata aviotrasportata). Truppe d'invasione. Con le famiglie arrivano più o meno a 5.000

**Chi paga lo stipendio a chi lavora in caserma?**

Bluff: non vanno via anzi aumentano. Noi abbiamo 8 centri di servitù militare in Italia

“Se non ci volete andiamo in Germania dove ci accolgono ben volentieri”. E poi si viene a sapere che le truppe aviotrasportate che giungeranno a Vicenza in numero di **circa 3.000** – parenti a parte – provengono proprio dalla Germania. E non facciamo commenti.

Generale Helmik ha detto che l'aeroporto non verrà utilizzato per azioni militari dirette (spostamenti logistici per Aviano). Questo significa che o gli aerei con le truppe partono per Aviano e poi di lì dopo breve pausa ridecollano per le zone di operazione militare (il che sarebbe un escamotage veramente ridicolo), o ancora peggio le truppe verranno trasportate per mezzo di autobus e camion sempre ad Aviano dove si effettuerà il trasloco

Ora immaginiamo 3.000 uomini con tutto l'assetto da combattimento, mezzi blindati che transitano per vie dove oggi gli intasamenti si susseguono come in un carosello disperato. In quei giorni, è ovvio, il traffico civile verrebbe bloccato. Come dice la *grida* degli occupanti spagnoli del Manzoni: “Nessuno esca di casa propria, previo l'arresto”.

Quindi nasce drammatico il problema della viabilità e agibilità delle strade che transitano intorno alla base. In tutte le servitù militari la gestione delle linee di transito di movimento di truppe e mezzi militari è acquisita dal comando che gestisce la base.

L'unica soluzione è il traforo sotterraneo di traffico, cioè c'è un progetto non ancora ufficiale che prevede un tunnel dalla caserma Ederle aeroporto/ base.

Il comando americano promette di risolvere con un proprio intervento finanziario la realizzazione di una bretella già in programma nell'ambito dell'amministrazione di

Vicenza. Statale Pasubio sempre intasata, quindi si prevedono gravi difficoltà nella circolazione già caotica e difficile attualmente intorno a Vicenza che verrà posta in totale crisi (caos) dai nuovi inquilini.

Ma noi possiamo scommetterci tutto quello che possediamo che alla fine saremo sempre noi, il nostro governo a pagarne le spese.

Luogo fisico: esiste un aeroporto civile con aereo club 1300 metri dal centro di Vicenza.

Parisi ha dato l'ok per conglobarlo.

Per quanto riguarda la concessione della base non esiste contratto scritto. Accordo segreto verbale è stato stabilito fra Berlusconi e il sindaco di Vicenza Hüllweck nel giorno del matrimonio del sindaco di cui il premier era testimone.

Il benessere di Prodi e del suo governo è passato sopra le teste non solo di tutta la popolazione ma anche dell'assessorato del comune e del sindaco.

E poi c'è il problema dei consumi.

Gli ospiti Usa che arriveranno consumeranno un quantitativo d'acqua pari a quello di 30.000 vicentini (in tutto i vicentini sono 110.000. Mezzo milione di abitanti compreso il circondario). È risaputo che il problema delle falde acquifere nella zona è impellente, giacché altri paesi e cittadine della regione Veneto (Padova, Rovigo) si servono di queste fonti .

Consiglio comunale di Caldogeno e di Dueville non hanno concesso il benessere.

Lo sfruttamento delle falde da parte dei nuovi inquilini rischia di porre in crisi tutta la regione.

Comunicato delle persone auto-sospese:

Margherita

Verdi

Rifondazione

Ds spaccati 80

Giornale di Vicenza

User name Pubblico

PW: ingr

IMPRONTA, il segno dell'impero

Oggi gli esperti militari, quando si trovano a dover descrivere il segno del comando Usa sul pianeta, ricorrono al termine "footprint" –"impronta"-, che non evoca le immagini classicamente legate ai conflitti bellici – bombardamenti, invasioni, occupazioni *manu militari* – ma esprime perfettamente le caratteristiche moderne

dell'impero: un'onnipervasiva ragnatela che ricopre il pianeta. Come ha ricordato Chalmers Johnson, "i militari americani sono praticamente incapaci di completare una frase senza ricorrere a questo termine [...] e le basi militari rappresentano la versione moderna delle colonie, sono il segno della presenza globale americana.

860 basi militari Usa fuori dai confini degli Stati Uniti

In Europa, sono ufficialmente di stanza 112.000 soldati americani in 499 installazioni note. E' il più esteso apparato militare della storia, che impiega complessivamente 600.000 persone e costa 10 miliardi di dollari l'anno solo per la manutenzione ordinaria. Ottanta milioni di dollari vengono spesi soltanto per tenere in ordine i campi da golf dove si sollazzano gli ufficiali.

Queste basi fra le quali primeggiano gli attracchi e i porti dei sommergibili atomici e gli aeroporti militari sconvolgono letteralmente il territorio (da ricordare le basi nelle quali sono stipate le bombe atomiche).

A queste basi, di cui il Pentagono dichiara pubblicamente l'esistenza nel suo annuale rapporto "Base Structure report", va aggiunto un numero imprecisato di strutture segrete – avamposti per le intercettazioni delle comunicazioni, centri di spionaggio, basi aeronavali e sommergibilistiche – spesso invisibili allo sguardo ma pienamente operative per fini sconosciuti. ci fanno capire – come diceva Michael Foucault – come oggi la sovranità imperiale non sia più basata, semplicemente, sul potere di dare la morte – per esempio attraverso la guerra – ma sul potere globale esercitato sulla vita delle persone.